ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PINO PUGLISI – VIA TIZIANO, 9
20090 BUCCINASCO - tel. 02 45712964

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI
2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Aggiornato e approvato dal Collegio dei Docenti il 23/10/2018 (DEL. N. 16)
e dal Consiglio d'Istituto il 29/11/2018 (DEL. N. 12)

INDICE

TITOLI	PAGINA
▪ PREMESSA	3
▪ MAPPA PTOF	5
1.L'ISTITUTO	
▪ PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE	6
▪ FINALITA' EDUCATIVE GENERALI	10
▪ ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	12
▪ MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS	15
▪ RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	16
2.IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
▪ RAV	20
▪ PIANO DI MIGLIORAMENTO	22
3.PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, ORGANIZZATIVA	
▪ INFANZIA	23
▪ PRIMARIA	28
▪ SECONDARIA DI PRIMO GRADO	32
▪ CURRICOLO VERTICALE	37
▪ FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	40
▪ VALUTAZIONE	41
▪ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	42
▪ PROGETTI CARATTERIZZANTI	43
▪ PROGETTI ANNO SCOL 2018/19	55
▪ BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	60
4.ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
▪ ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	65
▪ ORGANICO DELL'AUTONOMIA	69
▪ FABBISOGNO ATTREZZATURE	72
▪ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	73

Documenti allegati:

a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
b. Piano di miglioramento
c. Piano Nazionale Scuola Digitale
d. Carta dei servizi
e. Protocollo per la Valutazione degli studenti
f. Curricolo Verticale

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente, il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano sia:
  - elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e successivamente trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

SEGUENDO LE PRIORITÀ STRATEGICHE EMANATE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL'ATTO DI INDIRIZZO, in particolare:

- **coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola** affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i pre-requisiti in ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e fino all'ingresso della secondaria di secondo grado;
- **considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi**, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale e alla legalità anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio;
- **operare per una scuola dell'inclusione** favorendo la piena integrazione scolastica di tutti gli studenti;

- **impegnarsi per una crescita intelligente** promuovendo l'innovazione, l'introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali
- **caratterizzare** sempre più il percorso scolastico interno dell'intero Istituto nell'approfondimento delle lingue, per incrementare lo sviluppo delle competenze di comprensione e comunicazione in lingua straniera, cosi come suggerito nelle Indicazioni Nazionali e definito nelle competenze-chiave europee;
- **potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti** relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche, finalizzate alla creazione di una comunità di pratica per la condivisione di buone prassi; all'uso delle LIM e dell'innovazione digitale, tenuto conto del processo di dematerializzazione, già avviato negli scorsi anni scolastici, e degli strumenti tecnologici in dotazione;

REDIGE

il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** che potrà essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre, per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

IL PTOF…

- E' COERENTE CON GLI OBIETTIVI GENERALI ED EDUCATIVI DEI DIVERSI TIPI E INDIRIZZI DI STUDI
- DOCUMENTO FONDAMENTALE COSTITUTIVO DELL'IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
- ESPLICITA LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA
- RIFLETTE LE ESIGENZE DEL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DELLA REALTà LOCALE
- TIENE CONTO DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
- METTE IN ATTO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO ELABORATO DAL RAV
- ELABORA IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- PROMUOVE FINALITA', PRINCIPI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- PROGRAMMA LE ATTIVITà FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E ATA
- PRESENTA IL FABBISOGNO DI: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PERSONALE ATA; INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Padre Pino Puglisi, ubicato in Via Tiziano 9 a Buccinasco, è composto da 5 sedi:

DUE SCUOLE DELL'INFANZIA

- Plesso Robbiolo
- Plesso Petrarca

DUE SCUOLE PRIMARIE

- Plesso Robbiolo
- Plesso Via degli Alpini

UNA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Plesso Laura Conti (sede di presidenza e ufficio di segreteria)

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 1400 alunni, residenti a Buccinasco e nei comuni limitrofi.

CONTATTI:

Tel. 0248842132 – 0245712964

fax 0245703332

e-mail: miic8ef00b@istruzione.it

icpadrepinopuglisi@gmail.com

pec: miic8ef00b@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA - VIA PETRARCA

VIA PETRARCA 20090 BUCCINASCO

Tel. 024474892

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Pre-orario dalle h.7,30 alle h.8,00
1° ingresso dalle h.8,00 alle h.8,35
2° ingresso dalle h.9,00 alle h.9,15
1ª uscita (straordinaria) dalle h.12,40 alle h.12,50
2ª uscita dalle h.15,30 alle h.15,50

SERVIZI COMUNALI

Prolungamento orario
dalle h.16,00 alle h.18,00

E' costituita da 8 sezioni di cui:

- 2 eterogenee per età
- 6 di bi-età

L'organico è composto di:

- 16 insegnanti su posto comune
- 1 insegnante su posto di potenziamento (opera anche nella scuola dell'infanzia di Robbiolo)
- 1 insegnante di religione (opera anche nella scuola dell'infanzia di Robbiolo)
- 2 insegnanti di sostegno statale

E' divisa in due aree (saloni) che hanno in comune:

- 1 ingresso con gli armadietti dei bambini
- 1 sala riunioni - biblioteca
- 1 aula docenti
- due bagni
- 1 aula colloqui con i genitori
- 1 ampio giardino, attrezzato con giochi

La struttura scolastica dispone di:

- 4 aule – sezione, per salone
- 1 salone ludico,
- 1 atelier di pittura;
- spazi adibiti a ristoranti
- 1 laboratorio di giochi psicomotori e teatrali, adibito anche a dormitorio
- 1 LIM con personal computer
- 2 bagni

La scuola beneficia di:

- 2 assistenti comunali
- 4 collaboratori scolastici

SCUOLA DELL'INFANZIA – VIA ALDO MORO

VIA ALDO MORO, 14 – 20090 BUCCINASCO

Tel. 0248844394

ORARIO DI FUNZIONAMENTO
Pre-orario dalle h.7,30 alle h.8,10
1° ingresso dalle h.8,20 alle h.9,00
1ª uscita (straordinaria)
dalle h.12,40 alle h.12,50
2ª uscita dalle h.16,00 alle h.16,20
SERVIZI COMUNALI:
Prolungamento orario
dalle h.16,20 alle h.18,00

E' costituita da 7 sezioni di cui:

- 4 eterogenee per età;
- 3 di bi-età

L'organico è composto di:

- 14 insegnanti su posto comune di cui 1 part time
- 1 insegnante su posto di potenziamento (opera anche nella scuola dell'infanzia di Robbiolo)
- 1 insegnante di religione (opera anche nella scuola dell'infanzia di Petrarca)
- 4 insegnanti di sostegno statale

La struttura scolastica dispone di:

- 4 ampie aule-sezione con annesso dormitorio,
- 3 aule con spazio adibito a dormitorio
- 1 salone ludico comune
- aula di psicomotricità in comune con la scuola primaria
- 1 LIM con personal computer
- biblioteca della scuola primaria,
- ampio giardino attrezzato con giochi

La scuola beneficia di:

- 2 assistenti comunali
- 3 collaboratori scolastici

SCUOLA PRIMARIA
VIA ALDO MORO, 14 20090 BUCCINASCO
Tel. 02-48842208

ORARIO DI FUNZIONAMENTO
Entrata h.8,30
Uscita h.16,30
SERVIZI COMUNALI
Pre-scuola: dalle h.7,30 alle h.8,30
Post-scuola: dalle h.16,30 alle h.18,00

E' costituita da 17 classi con un tempo scuola di 40 ore.
L'organico è composto da:

- 35 insegnanti su posto comune (inclusi i posti di potenziamento)
- 7 insegnanti di sostegno più 1 part time
- 3 insegnanti di religione

La **struttura scolastica dispone di:**

- 17 aule – classi tutte dotate di LIM con personal computer
- 1 biblioteca
- 1 aula di informatica
- 2 aule mobili
- 1 aula psicomotricità
- 1 aula pre/post orario
- 1 palestra
- 1 sala medica
- 2 saloni mensa (con servizio self – service)
- giardino circostante

La scuola beneficia di:

- 7 assistenti comunali
- 5 collaboratori scolastici + 1 part time

SCUOLA PRIMARIA - VIA DEGLI ALPINI
VIA DEGLI ALPINI 20090 - BUCCINASCO
Tel. 024473401

ORARIO DI FUNZIONAMENTO
Entrata h.8,30
Uscita h.16,30
SERVIZI COMUNALI
Pre-scuola: dalle h.7,30 alle h.8,30
Post-scuola: dalle h.16,30 alle h.18,00

E' costituita da 5 classi con un tempo scuola di 40 ore.
L'organico è composto da:

- 11 insegnanti su posto comune (incluso un posto di potenziamento)
- 2 insegnanti di sostegno
- 1 insegnante di religione

La struttura scolastica dispone di:

- 5 aule – classi dotate tutte di LIM con personal computer
- 1 aula – spazio agorà
- 1 aula – laboratorio di falegnameria (in allestimento)
- 1 spazio sostegno
- sala mensa con servizio self service
- aula multimediale
- biblioteca collocata nell'atrio della scuola
- palestra
- giardino

La scuola beneficia di:

- 3 assistenti comunali
- 2 collaboratori scolastici

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VIA TIZIANO

VIA TIZIANO 20090 - BUCCINASCO
Tel. 0248842132

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Classi tempo Normale

- entrata h.8,00
- uscita h.13,45

Classi Tempo Prolungato

- entrata h.8,00
- uscita h.16,30

E' costituita da 8 sezioni, 22 classi , di cui:

- 18 con tempo normale (30 ore)
- 4 con tempo prolungato (36 ore).

L'**organico** è composto da 42 insegnanti di ruolo, di cui 4 di sostegno.

La **struttura scolastica** dispone di :

- 22 aule-classi tutte dotate di LIM (le aule dispongono di personal computer)
- 2 laboratori tecnologici
- 1 laboratorio linguistico
- 1 biblioteca
- 1 laboratorio scientifico/di cucina
- 1 aula di musica
- 1 laboratorio informatico per i docenti
- 3 aule di sostegno
- 1 aula medica
- 1 salone mensa
- 1 palestra
- 1 Auditorium (spazio per attività teatrali, conferenze, incontri…)
- 1 giardino circostante con campo di calcio, pallavolo e basket.

La scuola beneficia di:

- 7 assistenti comunali
- 7 collaboratori scolastici

L'obiettivo fondamentale dell'azione formativa del nostro Istituto è quello di contribuire a sviluppare in tutti gli alunni livelli progressivamente più significativi di autonomia, competenza, valori personali e sociali, per promuovere la formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Pertanto i docenti dell'Istituto si propongono le seguenti:

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

EDUCARE

- all'autonomia intesa in prima istanza come riconoscimento e poi come costruzione/rafforzamento della propria identità per arrivare a operare scelte consapevoli nel presente e per il proprio futuro;
- all'assunzione di responsabilità e quindi alla riflessione sul legame, nel percorso formativo, tra impegno personale e risultato conseguito.
- alla cittadinanza mediante: percorsi di conoscenza di sé e dell'altro volti all'acquisizione progressiva di competenze sociali (capacità comportarsi e di relazionarsi nel contesto scolastico e negli altri contesti; riconoscimento e valorizzazione della diversità, intesa come peculiarità di ognuno; senso della solidarietà, della collaborazione; rispetto per tutte le culture, i valori e i credo religiosi)
- al rispetto dell'ambiente attraverso percorsi che favoriscano la conoscenza dei problemi ambientali vicini e lontani (dal proprio micro/ambiente al

mondo globalizzato) e assunzione di comportamenti e stili di vita compatibili con i diritti di tutti.

PROMUOVERE

- la formazione unitaria dell'alunno;
- la motivazione ad apprendere attraverso un progressivo arricchimento culturale in un percorso dalla prima alfabetizzazione nei diversi linguaggi fino allo sviluppo di interessi personali negli ambiti linguistici, scientifici, espressivi;
- la continuità del processo educativo;
- il successo formativo per tutti gli alunni;
- l'interazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dell'alunno, e con la comunità sociale.

ATTUARE

- strategie di intervento mirate, per combattere l'evasione e la dispersione scolastica;
- l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni e in particolare degli alunni in situazione di difficoltà e disagio (alunni con disabilità, bisogni educativi speciali, stranieri...)

Le finalità educative generali vengono perseguite, dai diversi ordini di scuola, secondo la propria peculiarità e in modo graduale e progressivo.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCCINASCO** nasce nel mese di settembre dell' a.s. 2012-2013, in seguito alle disposizioni ministeriali vigenti e rappresenta l'aggregazione, sotto un unico centro amministrativo-gestionale, di tre diversi ordini di scuola, ognuno con una propria peculiarità e una storia, già ricca di esperienze e di ricerche:

- due **SCUOLE DELL'INFANZIA** che, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresentano un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo;
- due **SCUOLE PRIMARIE** che rappresentano un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto gli allievi passano gradualmente da un'impostazione

pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze, declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate.

- la **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LAURA CONTI** che continua ad accompagnare il percorso di crescita dell'alunno, iniziato nella scuola dell'infanzia e proseguito nella primaria, e si caratterizza per essere formativa e orientativa:
    a. formativa, cioè finalizzata allo sviluppo in ogni allievo delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie e al raggiungimento di un adeguato e autonomo metodo di lavoro;
    b. orientativa, in quanto si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità e attitudini, in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva.

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono situati nel territorio del Comune di Buccinasco, nella zona compresa tra il Naviglio (Comuni di Milano e Corsico) e il Comune di Assago.
Nel Comune di Buccinasco è presente un'altra istituzione scolastica statale, Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini e alcuni istituti privati. Non ci sono sul territorio scuole statali secondarie di secondo grado, per cui gli alunni in uscita generalmente frequentano scuole superiori di Corsico o Milano. L'unica scuola superiore esistente è una scuola professionale privata.
Il Comune di Buccinasco si presenta come un insieme di molteplici quartieri in continua espansione, inizialmente nati intorno a cascine separate da zone agricole e oggi separati da zone industriali, connotato più come un "puzzle", che come una città con un centro e una periferia.
Negli anni il territorio, che è stato oggetto di diverse inchieste della magistratura e di alcuni provvedimenti giudiziari, come il sequestro di beni alla criminalità organizzata, ha cambiato significativamente composizione sociale.
La popolazione scolastica dell'Istituto si presenta qualitativamente diversificata e quantitativamente eterogenea nella distribuzione delle differenti fasce; si delinea un profilo che denota mediamente un livello socio-economico medio-alto con nuclei familiari sempre più frammentati.
Lo sviluppo edilizio ha portato alla trasformazione del territorio e alla nascita, negli ultimi anni, di quartieri residenziali nelle vicinanze delle scuole infanzia – primaria del plesso di Robbiolo. I nuovi nuclei familiari, spesso molto giovani, sono impegnati full

time in ambito lavorativo a Milano e nei comuni limitrofi, pertanto le famiglie hanno scelto il tempo scuola di 40 ore e l'iscrizione degli alunni al servizio post orario del Comune fino alle ore 18.00. Nel corso degli ultimi anni, visti gli impegni lavorativi, è aumentata la delega educativa nei confronti dell'istituto scolastico e, contemporaneamente, la richiesta di demandare sempre più alla scuola gli impegni didattici e di rendere gli alunni più competenti in ambito informatico e linguistico, per rispondere alle richieste del futuro percorso di studio e di lavoro.
La scuola dell'infanzia di Petrarca e la primaria di Robarello sono, invece, situate ai confini con Corsico, ben collegate con i mezzi pubblici a Milano. La conformazione urbana del territorio è stabile da più di un decennio. Gli alunni appartengono a nuclei familiari con situazioni socio-economiche e culturali abbastanza diversificate. Un incremento di alunni nati in Italia, da famiglie straniere, va ad aggiungersi alla complessità delle classi, pertanto si richiede alla scuola uno sforzo di integrazione e di valorizzazione delle culture di origine. Emerge sempre di più l'esigenza di condividere il patto formativo con le famiglie, in particolare della scuola dell'infanzia, per la difficoltà dei bambini di autoregolarsi fra pari, rispettare le regole di convivenza e crescere dal punto di vista emotivo e relazionale.
La scuola secondaria di primo grado Laura Conti, situata tra diversi plessi scolastici di scuola primaria, accoglie alunni di diverse realtà territoriali: Buccinasco, Corsico e Milano. Questa situazione comporta, da una parte l'esigenza di valutare attentamente i prerequisiti in ingresso degli alunni, ma consente anche la creazione di classi eterogenee e rispondenti alle richieste dell'utenza, che predilige il tempo scuola di 30 ore. E' possibile creare delle classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.
Nell'ambito della promozione culturale e ricreativa, sul territorio sono presenti:

- una biblioteca consorziata con il sistema bibliotecario dei comuni vicini;
- una civica scuola di musica
- centri culturali (comunali e non) all'interno dei quali si realizzano corsi di vario genere, manifestazioni, mostre, conferenze e rappresentazioni teatrali/musicali;
- diverse associazioni di volontariato che si occupano di promuovere attività culturali, ambientali, sportive, solidali.
- centri sportivi comunali e privati che offrono corsi e attività di varie disciplina sportive.

La scuola ha costruito nel tempo relazioni con diversi soggetti istituzionali e non, per affrontare in modo collaborativo problemi sociali, familiari ed educativi e per progettare insieme attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa e al potenziamento del successo formativo. In particolare la scuola collabora con:

- **COMUNE**: si è consolidato il rapporto tra scuola e Comune di Buccinasco sia per quanto riguarda gli interventi di competenza dell'amministrazione comunale (manutenzione, legge 626, refezione, trasporti, contributi per i libri di testo, assistenza educativa in base alla legge 104, ecc.) sia per quanto riguarda la programmazione per il miglioramento dell'offerta formativa. A fronte di una riduzione degli interventi statali, il Comune ha stanziato anche quest'anno un contributo per alcuni progetti della scuola.
- **SETTORE SERVIZI SOCIALI del COMUNE** : psicologi, ex legge 285, per sportello genitori, sportello insegnanti e sportello alunni "Qui e ora"; tutela minori per interventi sui casi di alunni in grave difficoltà.
- **A.S.L.** per progetti di prevenzione e progetti di "Educazione alla affettività e alla sessualità".
- **UONPIA S. Carlo** (con sede anche a Buccinasco) e altre strutture per affrontare situazioni di disabilità; disturbi specifici di apprendimento; disturbi del comportamento.
- **BIBLIOTECA COMUNALE** per avvicinare gli alunni all'uso di questo spazio importante.
- **CENTRO DISABILI**, per il progetto orto condiviso.
- **ORATORI DI BUCCINASCO** per progetti di attività pomeridiane di studio e di socializzazione.
- **PROFESSIONISTI DELL'EDUCAZIONE** (psicologi, pedagogisti, logopedisti, ecc.) che, a vario titolo, seguono bambini e ragazzi che frequentano l'Istituto.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

Il PTOF esplicita l'autonomia di comportamenti amministrativi, gestionali, organizzativi e didattici all'interno di un sistema di regole nazionali indicate nei documenti del MIUR, in conformità con una serie di parametri che salvaguardano l'unitarietà dell'istruzione pubblica, in collaborazione con l'Ente Locale e il territorio.
Con diverse modalità, a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna nel dialogo con i "portatori di interesse" e comunica costantemente le attività svolte, tramite il sito istituzionale e gli uffici dell'amministrazione, che prevedono la relazione con il pubblico.

Testimonianza di una scuola sempre più vicina ai bisogni dell'utenza, il Ptof è quindi documento di erogazione di servizio: formalizza i criteri della trasparenza e della pubblicità, è atto di indirizzo, di garanzia, di responsabilità, è uno strumento fondamentale di comunicazione interna ed esterna, che apre la strada al concetto di "partecipazione informata" e acquista, nel momento in cui viene approvato, carattere vincolante e natura giuridica.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola, "bene comune", cioè patrimonio della collettività, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale e culturale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Aspira ad essere un ambiente educativo e di apprendimento che sviluppa e potenzia le capacità di ciascuno con proposte adeguatamente differenziate e che si adopera per favorire l'accoglienza delle diversità, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York – 20 novembre 1989).

La nostra istituzione scolastica riconosce una grande importanza al rapporto scuola – famiglia, in quanto l'educazione dell'alunno è completa se c'è piena assonanza tra gli interventi operati da entrambi questi ambiti educativi.

E' fondamentale, infatti, che genitori e insegnanti sappiano comunicare e scambiarsi risorse cognitive, emozionali e materiali, utili per calibrare su ciascun bambino gli interventi più efficaci e di sicuro successo formativo.

E' nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi che si realizzano il clima adatto a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze, la maturazione di comportamenti e la comprensione di valori per lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

La scuola persegue, dunque, la finalità di costruire un'alleanza educativa, mediante una collaborazione fattiva e relazioni costanti con la famiglia; riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione" e può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto con la partecipazione responsabile di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: dirigente scolastico, personale della scuola, docenti, genitori e studenti, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale; l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono allo stesso modo importanti. Conciliare queste due esigenze, senza ricorrere all'autoritarismo, né indulgere al permissivismo, è compito sia della famiglia, sia degli insegnanti. Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo, già al primo ingresso nella scuola dell'infanzia.

Il momento dell'informazione costituisce uno degli elementi importanti della vita della scuola e avviene attraverso la comunicazione dei risultati delle verifiche scritte e per mezzo di colloqui individuali.

Altre informazioni periodiche sui progressi e/o le difficoltà dell'alunno possono trovare spazio:

- nelle assemblee di classe pomeridiane;
- durante la presa visione o consegna della scheda di valutazione;
- nelle riunioni dei consigli di classe, interclasse e intersezione
- in altre occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.

Per le situazioni didattico disciplinari problematiche, le famiglie vengono opportunamente avvertite.
Per quanto riguarda altre considerazioni e informazioni sui rapporti tra famiglie e scuola si rinvia al **Patto Educativo di Corresponsabilità**.
Nei tre ordini di scuola, all'inizio del primo anno, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, alunni e famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (PEC)

La normativa vigente ha introdotto la sottoscrizione, da parte di tutte le componenti, di un **Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglie.

Esso viene approvato dal Collegio dei Docenti, sottoscritto dal dirigente scolastico e da un genitore (o da chi detiene la responsabilità per l'obbligo scolastico) ed ha validità pluriennale corrispondente agli anni di frequenza dell'alunno.

Non vuole essere una rilettura del Regolamento d'Istituto né uno strumento operativo, ma un contratto di corresponsabilità i cui beneficiari saranno soprattutto gli alunni, attraverso il potenziamento del rapporto scuola-famiglia, genitori-figli, docenti-alunni e docenti fra loro.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per consentire, attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, il confronto, la realizzazione del Piano dell'offerta Formativa, il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

La scuola, in ottemperanza con quanto stabilito dal Regolamento Interno di Istituto, nel pieno rispetto della Carta dei Servizi e del Piano dell'Offerta Formativa, propone quindi una sinergia virtuosa tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: alunni, genitori, corpo docente, dirigente scolastico, personale ATA, territorio, contribuendo allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

Al suo interno mette in atto un confronto allargato fra i soggetti operanti nei diversi ordini (scuola dell'infanzia e scuola primaria), per rendere l'azione didattica e formativa più continuativa ed efficace.

I singoli patti educativi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono in allegato.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A partire dall'anno scolastico 2014/15, come previsto dal DPR 80/2013, Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, tutte le scuole sono state coinvolte in un processo di autovalutazione attraverso l'elaborazione di un **Rapporto di Autovalutazione** arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e di relativi obiettivi di miglioramento.

La nostra Istituzione Scolastica ha redatto il RAV, aggiornato nell'anno scolastico 2017/18 a cura del NIV (Nucleo Interno di Valutazione), allo scopo di operare una riflessione condivisa sulla qualità e l'efficacia dei percorsi formativi attuati, orientata all'attivazione del processo virtuoso del miglioramento continuo. Tale azione, avviata sulla base di descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, ha messo in luce i seguenti dati:

- AREA CONTESTO E RISORSE: molto buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.
- AREA ESITI: esiti positivi per la quasi totalità degli studenti, anche in virtù della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici.
- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze (corsi di recupero, percorsi personalizzati di insegnamento dell'italiano L2 a studenti non italofoni, corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, partecipazione a concorsi e borse di studio). Definito il Curricolo verticale di Istituto, considerato ormai il faro dell'azione educativo-didattica. Divenute consuetudine le prove di verifica collegiali proposte alle diverse fasce d'età, con particolare riferimento alle prove comuni, frutto di un lavoro di riflessione condiviso nelle riunioni di materia, interclasse e intersezione, finalizzate ad agevolare il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia tali prove coinvolgono gli alunni del terzo anno, scuola primaria le classi quarte e nella secondaria le classi seconde.
- AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Avviato e da consolidare il processo di

monitoraggio e valutazione dei progetti in funzione del miglioramento continuo.

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione si apre la fase di formulazione e attuazione del **Piano di Miglioramento** che ha efficacia annuale. Questo è pianificato a partire dalla sezione quinta del RAV, nella quale vengono individuati priorità, traguardi e obiettivi di processo da raggiungere.

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo e riguardano gli esiti degli studenti. I **traguardi**, anch'essi, previsti a lungo termine (tre anni), riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, ne articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti e rappresentano le mete verso cui la scuola, di recente formazione quale comprensivo, tende nella sua azione di miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	**Descrizione del traguardo**
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE Riduzione della variabilità tra le classi	Giungere ad una omogeneità tra le classi degli esiti delle prove nazionali (variabilità max 5%)
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Progettare attività trasversali in ottica di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi **nel prossimo triennio** riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, con riferimento alla riduzione della variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate, al fine di migliorare il successo formativo degli alunni. Poiché questo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario progettare linee di azione in funzione di tale istanza.
Gli **obiettivi di processo** rappresentano la definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per giungere alle priorità individuate. Di seguito gli obiettivi identificati all'interno della sezione quinta del RAV d'Istituto:

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Area di processo	**Descrizione dell'obiettivo di processo**
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Aggiornamento del protocollo per le prove strutturate comuni a livello di fasce d'età.
	Elaborazione di prove finali, per valutare le competenze, basate su compiti autentici corredate di rubriche di valutazione. Consolidare le prassi.
CONTINUITÁ E ORIENTAMENTO	Elaborazione di un profilo di competenza degli alunni in entrata e in uscita per i diversi ordini di scuola.

Il Piano di Miglioramento (PDM)

A partire dagli esiti del RAV, il Nucleo Interno di Valutazione, gruppo di lavoro costituito da docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola e dei diversi plessi, coadiuvato dal supporto di un esperto dell'INDIRE, ha delineato il Piano di Miglioramento relativo all'anno 2018/19.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- Aggiornamento del protocollo per prove strutturate comuni e dei criteri comuni di valutazione per italiano, matematica e inglese.
- Consolidamento della prassi per l'elaborazione di prove finali per valutare le competenze basate su compiti autentici corredate di rubriche di valutazione.
- Promozione di metodologie diversificate rispondenti ai diversi stili cognitivi degli studenti.
- Elaborazione di un profilo delle competenze degli alunni in entrata e in uscita per i diversi ordini di scuola.
- Validazione della rubrica di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento definita nel 2015/16 e aggiornata negli anni scolastici successivi sulla base di punti di criticità rilevati. Analisi dei dati raccolti da registro elettronico.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha come obiettivo primario quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi; promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesti nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli ed essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia e un "bagaglio": hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno appreso emozioni e sanno interpretare i ruoli/gioco, hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'**IDENTITÀ,** intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé; dell'**AUTONOMIA,** intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti,

comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti; della **COMPETENZA,** intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare; della **CITTADINANZA,** intesa come scoperta degli altri, dei loro bisogni e come necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un ambito, democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura, affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza, delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.
Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.
Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si riflettono sul modello organizzativo.
Si presterà pertanto particolare attenzione:
1. all'organizzazione della sezione;
2. alle attività ricorrenti di vita quotidiana;
3. alla strutturazione degli spazi;
4. alla scansione dei tempi.

Fra i tre e i sei anni i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi; scoprono, attraverso il dialogo e il confronto con altri bambini, l'esistenza di diversi punti di vista; pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali; osservano e interrogano la natura.
Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolatorie, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta.
L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati e saranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e di sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'amore della realtà.
Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide quindi, con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove la routine svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata, offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e per nuove sollecitazioni.

Le finalità, di cui sopra, sono raggiungibili attraverso i cinque campi di esperienza delineati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SI CONCRETIZZANO NEGLI AMBITI DEL FARE E DELL'AGIRE DEL BAMBINO, CHE APPRENDE GRAZIE ALLA PLURALITÀ DI ESPERIENZE CHE GLI VENGONO PROPOSTE.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO ROBBIOLO

ORARIO	ATTIVITA' PREVALENTI	SPAZIO	GRUPPO ED ETA' DEI BAMBINI
7.30 /8.20	Pre - scuola, gestito dalle insegnanti.	Sezione	Tutte le sezioni
8.20 /9.00	Accoglienza dei bambini in sezione. Giochi liberi. Osservazione di libri.	Sezione	Tutte le sezioni
9.00 /9.30	Appello con giochi. Giochi organizzati. Letture, racconti e conversazioni.	Sezione	Gruppo classe
9.30 /10.45	Attività inerenti l'unità di apprendimento.	Sezione	Gruppo classe
10.45 /11.20	Giochi liberi e guidati.	salone/giardino	Tutte le sezioni
11.20 /11.45	Uso dei servizi.	Servizi	Gruppo classe
11.45 12.40 /12.50	Pranzo. Uscita straordinaria	Sezione	Gruppo classe
12.50 /14.00	Educazione all'ascolto con canti, letture, gioco libero e guidato.	Sezione Salone Palestra	Gruppo classe
14.00/15.30	Riposo pomeridiano (anni 3) Attività libere o guidate, inerenti l'unità di apprendimento (anni4/5)	Dormitorio Salone/giardino	Gruppo classe
15.30/16.00	Attività di riordino e preparazione all'uscita.	Sezione	Gruppo classe
16.00/ 16.20	Uscita	Sezioni	Gruppo classe
16.20 /16.30	Accompagnamento dei bambini iscritti al post-orario	Salone	Tutte le sezioni
16.30 / 18.00	Post orario gestito dalle educatrici comunali	Salone -giardino	Tutte le sezioni

PLESSO PETRARCA

ORARIO	ATTIVITA' PREVALENTI	SPAZIO	GRUPPO ED ETA' DEI BAMBINI
7.30/8.00 8.00/8.35	Pre - scuola gestito a turno dalle insegnanti statali con attività tranquille. Primo ingresso. Un'insegnante a turno accoglie anche i bambini della sezione accanto.	Sezione	Grande gruppo eterogeneo per età e sezioni
8.35/9.00	Gioco libero	Sezione	Grande gruppo eterogeneo per età e sezioni
9.00/9.15	Secondo ingresso. Accoglienza	Sezioni	Gruppo classe
9.15/10.00	Appello, letture, racconti, conversazione, gioco libero.	Sezioni	Gruppo classe
10.00/10.15	Uso dei servizi.	Servizi	Gruppo classe
10.15/10.30	Merenda a base di frutta.	Sezioni	Gruppo classe
10.30/11.25	Attività inerenti alla programmazione anche in gruppi omogenei per età (presenza di due insegnanti per tre giorni alla settimana).	Sezioni	Gruppo classe
11.25/11.35	Uso dei servizi	Servizi	Gruppo classe
11.35/12.20	Pranzo	Spazio ristorante	Gruppo classe
12.15/12.40 12.40/12.50	Gioco libero Uscita straordinaria	Salone Sezioni	Grande gruppo eterogeneo per età e sezioni - Gruppo classe
12.50/13.00 13.00/14.45 13.00/15.00	Uso dei servizi igienici per i bambini che usufruiscono del dormitorio, accompagnati da una delle due insegnanti. Dormitorio peri bambini di 3 anni Attività di sezione ludiche, strutturate.. (4 e 5 anni).	Servizi Dormitorio Sezioni	Gruppo - bambini che hanno bisogno di dormire. Gruppo classe o misto
15.00/15.15	Uso dei servizi	Servizi	Gruppo classe
15.30/15.50	Uscita	Sezioni	Gruppo classe
16.00/18.00	Post orario con il gruppo dei bambini dei due saloni, con attività gestite dalle educatrici comunali.		

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è la prima scuola obbligatoria del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione e rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente, da una impostazione pre-disciplinare, all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio. La scuola primaria ha una lunga e positiva tradizione nel sistema nazionale di istruzione e ha sviluppato nel tempo aspetti di qualità e di efficienza, da preservare e promuovere:

- la persona intesa nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea;
- la finalizzazione dell'istruzione all'educazione, coniugando l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affinamento delle competenze, necessari alla convivenza sociale;
- la cura dell'accoglienza, delle relazioni, del clima della scuola, del benessere degli alunni, quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività;
- la cultura della promozione del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
- il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, dei traguardi definiti, in modo che nessuno rimanga escluso.

Le finalità della scuola primaria possono essere riassunte in:

- **FINALITÀ EDUCATIVE** riguardanti lo sviluppo della personalità, la valorizzazione delle capacità relazionali ed affettive, delle potenzialità e delle risorse di cui sono dotati.
- **FINALITÀ COGNITIVE**, proprie della dimensione dell'istruzione e relative allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base.

Da sempre identificata come luogo dell'acquisizione della capacità del leggere, dello scrivere e del contare, oggi la tradizionale funzione di alfabetizzazione strumentale della scuola primaria si rivela sempre necessaria, ma di per sé non più sufficiente e si

è affermata una visione più organica di scuola, che assume come base e come centro del proprio intervento, il compito specifico di **alfabetizzazione culturale**.
I docenti che la compongono condividono, pertanto, il fine di promuovere l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio e la migliore padronanza dei quadri concettuali, delle conoscenze, delle capacità indispensabili per la comprensione del mondo umano, sociale e culturale di oggi.

DISCIPLINE DEL CURRICOLO

Il Collegio dei Docenti stabilisce la distribuzione delle ore per ogni disciplina nel corso dell'anno scolastico, in un equilibrato quadro formativo che tenga conto:

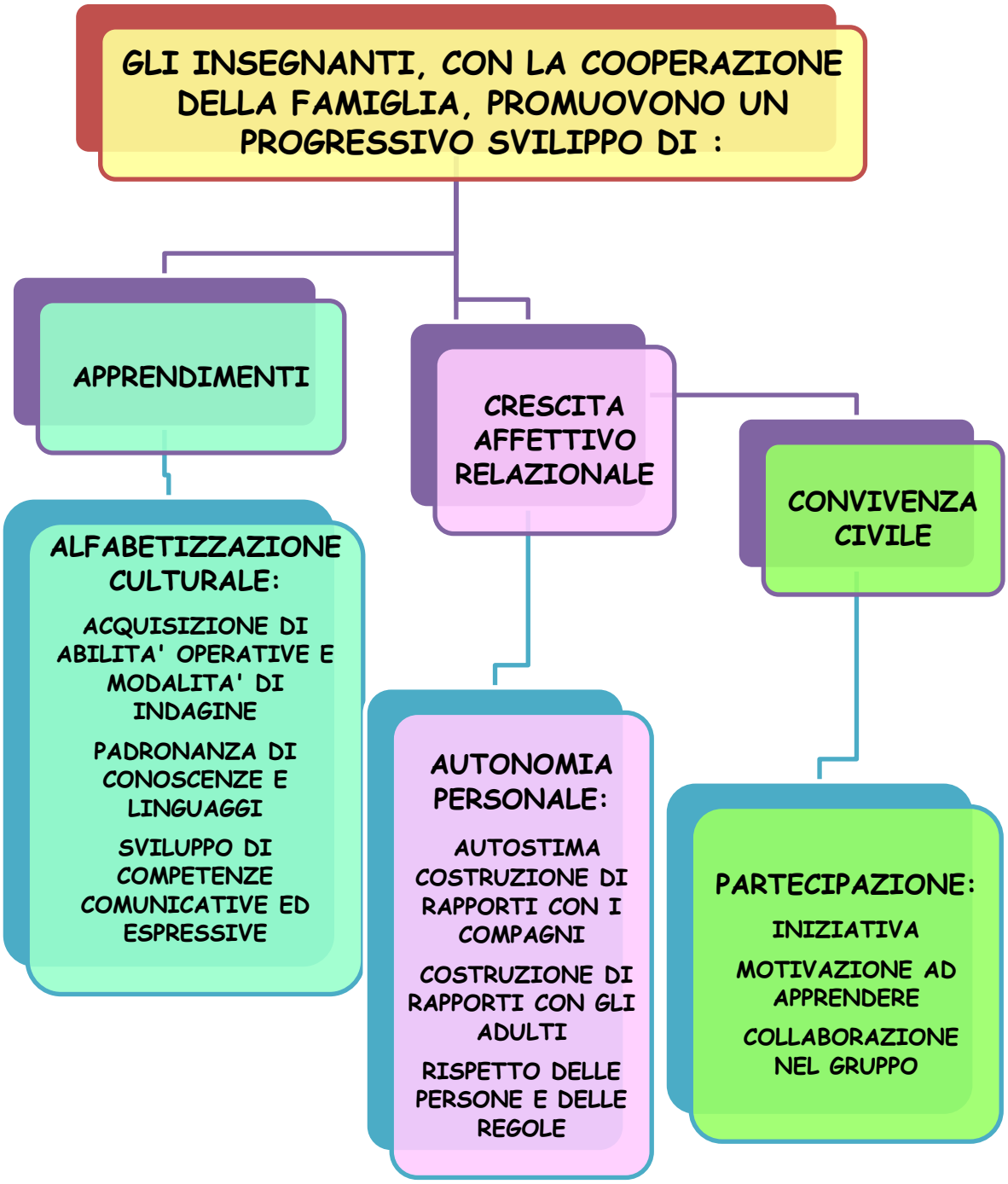
- del "Piano di Studio" annuale;
- delle visite d'istruzione a scopo didattico programmate ;
- dei progetti didattici con esperti, previsti per l'anno in corso;
- del piano d'aggiornamento e di formazione da attuare.

MONTE ORE DISCIPLINARE

(40 ORE SETTIMANALI IN 5 GIORNI)

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZE QUARTE QUINTE
ITALIANO	10	9	8
STORIA/CITT.	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2
MATEMATICA	7	7	7
SCIENZE	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1
ARTE E IMM.	2	2	1
MUSICA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MENSA	5	5	5
INTERVALLO	5	5	5
TOTALE	40	40	40

CRESCITA GLOBALE DELLA PERSONALITA' DELL'ALUNNO



ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E TEMPO-SCUOLA

La scuola primaria ha un orario settimanale di 40 ore, articolato su cinque giorni (da lunedì a venerdì), dalle h.8.30 alle h.16.30.

L'entrata degli alunni è prevista dalle h.8.25 alle h.8.30.

Per i genitori che ne facciano richiesta, il Comune fornisce un servizio di pre e post orario scolastico gestito da personale comunale:

- pre - orario dalle h.7.30 alle h.8.25
- post – orario dalle h.16.30 alle h.18.00

PIANO ORARIO CLASSI

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.25/ 8.30	entrata	entrata	entrata	entrata	entrata
8.30/10.30	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**
10.30/10.45	intervallo merenda	intervallo merenda	intervallo merenda	intervallo merenda	intervallo merenda
10.45/12.30	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**
12.30/13.30	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.30/14.30	Attività ludiche	Attività ludiche	Attività ludiche	Attività ludiche	Attività ludiche
14.30/16.25	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**
16.30	uscita	uscita	uscita	uscita	uscita

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado è la conclusione del percorso di crescita iniziato con la scuola dell'infanzia e proseguito con la primaria. Essa rappresenta infatti un raccordo e una continuità con tutto ciò che l'allievo ha vissuto e maturato nei primi otto anni di scuola ed è volta ad un consolidamento non solo delle conoscenze, ma anche della personalità che si sta sviluppando, al fine di rendere l'alunno una persona consapevole, in grado di affrontare con sicurezza e autonomia le sfide che dovrà sostenere nel suo percorso futuro.

CRESCERE E INCOMINCIARE A SCEGLIERE L'ORIENTAMENTO: NON SOLO IN TERZA

Nell'ambito delle finalità che l'Istituto mette al centro del proprio progetto educativo, la scuola secondaria di primo grado si qualifica come formativa e orientativa: l'orientamento, perciò, è un aspetto importante, teso alla conoscenza di sé, all'assunzione di responsabilità personale, alla capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita. Questo aspetto formativo dell'orientamento è parte integrante dei processi educativi che si sviluppano nel corso del triennio.

Nell'ultimo anno viene affiancato anche dall'aspetto informativo: diventa importante, in vista della scelta del percorso scolastico successivo, conoscere tutto il panorama dell'offerta formativa, cogliere i mutamenti socio-economici e culturali dell'ambiente in cui viviamo, avviare rapporti di scambio e collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado a partire da quelle del nostro territorio.

Viene organizzata a scuola una giornata dell'orientamento nel mese di novembre a cui partecipano docenti e dirigenti delle superiori e vengono segnalati ad alunni e genitori

tutte le opportunità disponibili (campus, giornate di scuola aperta) per approfondire la conoscenza e gli indirizzi delle varie scuole secondarie di secondo grado.
In classe, l'attività di orientamento prosegue con l'analisi delle caratteristiche dei vari percorsi e delle competenze richieste e si conclude con la stesura da parte dei docenti di un ***Consiglio Orientativo*** per ogni alunno.
Si lavora alla possibilità di attuare un progetto la cui finalità è da un lato sostenere gli alunni che presentano difficoltà rispetto alla scelta e dall'altro monitorare gli esiti del primo anno della scuola superiore per verificare il **successo formativo degli alunni** e i problemi di dispersione scolastica.
Il successo formativo, già monitorato durante il triennio attraverso la somministrazione di prove comuni nelle discipline di italiano, matematica e inglese, è testimoniato dai risultati raggiunti nelle prove Invalsi d'esame, consultabili su "Scuola in Chiaro".

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E TEMPO-SCUOLA

Il DPR 275/99 sull'AUTONOMIA SCOLASTICA ha permesso ad ogni istituzione scolastica di attuare delle scelte didattiche e organizzative, di definire una propria identità culturale e progettuale in coerenza con le finalità generali del sistema scolastico indicate a livello nazionale, in sintonia con le istanze provenienti dal proprio contesto territoriale.
Per l'anno 2018/2019 sono presenti due modelli organizzativi tra i quali scegliere all'atto dell'iscrizione:
Modello del **"Tempo scuola ordinario"**
30 moduli curricolari
Modello del **Tempo Prolungato**
36 moduli: 30 curricolari
4 di attività di approfondimento e laboratoriali
2 di mensa e intermensa
L**'orario giornaliero** delle lezioni è articolato in 6 moduli dalle h.8.00 alle h.13.45.
Mensa e moduli pomeridiani sonno collocati nei giorni di lunedì e mercoledì con uscita alle h.16.30.

La ripartizione dell'orario tra le varie discipline, è la seguente:

ITALIANO	6	moduli

STORIA	2	moduli
GEOGRAFIA	2	moduli
MATEMATICA / SCIENZE	6	moduli
INGLESE	3	moduli
2ª Lingua Comunitaria	2	moduli
ARTE	2	moduli
MUSICA	2	moduli
SCIENZE MOTORIE	2	moduli
TECNOLOGIA	2	moduli
Insegnamento della religione cattolica o attività alternativa*	1	modulo

L'attività alternativa è programmata dal docente incaricato e prevede prevalentemente approfondimenti di narrativa.

**La richiesta di avvalersi di attività alternativa alla religione cattolica deve essere presentata contestualmente all'atto di iscrizione ed è valida per tutto il corso di studio. Eventuali richieste di variazioni sono possibili solo nella fase delle iscrizioni e diventano operative dall'anno scolastico successivo.*

Per quanto riguarda le **attività** previste dal modello a 36 moduli, vengono attuati 2 laboratori di 2 moduli ciascuno per ogni classe.

LABORATORI

Dall'anno scolastico 2018/19, nella classe prima è previsto **un potenziamento della lingua inglese, con due ore settimanali aggiuntive rispetto alle tre previste, in compresenza con la docente di lettere**.

In tutte le classi a tempo prolungato, il Consiglio di Classe, sulla base del contesto classe e delle risorse interne, sceglierà tra le seguenti opzioni o aderirà a progetti specifici dell'anno in corso:

CLASSE PRIMA

1. Potenziamento lingua inglese – progetto CLIL (geografia)
2. Giochi linguistici (attività di accoglienza)
3. Laboratorio di scrittura: il poema epico

4. Laboratorio di scrittura creativa;
5. Laboratorio di Haiku
6. Laboratorio scientifico/informatico

CLASSI SECONDE

1. Progetto teatro
2. Progetto Dante – *La Divina Commedia*
3. Progetto "Boccaccio a teatro"
4. Progetto educazione alimentare
5. Laboratorio di geometria

CLASSI TERZE

1. Attività connesse all'orientamento
2. Laboratorio di cineforum
3. Progetto Museo
4. Laboratorio scientifico

PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Ogni docente svolge in classe attività di recupero e approfondimento secondo le difficoltà specifiche incontrate dai suoi allievi. In aggiunta, sulla base delle risorse finanziarie e umane disponibili (Organico Potenziato), vengono attivate strategie supplementari soprattutto nelle materie di italiano, matematica, lingua inglese; tali strategie si declinano in corsi che possono essere effettuati al mattino, componendo piccoli gruppi di studio sotto la guida di un docente oppure al pomeriggio, creando gruppi di studenti, trasversali a più classi, e concentrando le lezioni di recupero in un determinato mese dell'anno.

ISCRIZIONE ALLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

All'utenza è riconosciuto il diritto di scelta della scuola; in caso di eccedenza di domande, si rispetteranno i criteri individuati dal Consiglio di Istituto e pubblicati sul sito dell'Istituzione scolastica. Le iscrizioni in corso d'anno, per coloro che provengono da altri bacini d'utenza, saranno attentamente valutate e accolte, previa accertata compatibilità con la situazione numerica e la composizione delle classi.

SERVIZI AGGIUNTIVI PER GLI ALUNNI

L'amministrazione comunale garantisce all'utenza dell'Istituto:

- *servizio di refezione scolastica per tutti i plessi*: la modalità di pagamento della refezione scolastica è regolata dalle disposizioni del Comune.
  Due volte all'anno è comunicato ai genitori il menu (invernale ed estivo).
  Nelle scuola dell'infanzia e primaria, la frutta è servita durante la merenda del mattino. Si potrà usufruire di diete speciali, per motivi di salute, su richiesta della famiglia, se accompagnate da certificato medico.
  E' prevista una Commissione mensa formata da una componente decente e da un gruppo di genitori, presenti a turno, anche durante le ore dei pasti.

- *servizio di assistenza educativa*, gestito da operatori comunali, relativo a:
  - assistenza nel pre - post orario nella scuola primaria
  - assistenza nel post orario nella scuola dell'infanzia
  - assistenza ad personam per alunni diversamente abili.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale delle competenze, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.
Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e approvato dal Collegio docenti del 30/06/2015, esso costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolando, in un percorso a spirale di crescente complessità, nei tre ordini di scuola:

- le competenze di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	**SCUOLA DEL PRIMO CICLO AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE**
Il curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza**. Questi sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, sono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.	Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le **aree disciplinari** e le **discipline**, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Il primo ciclo d'istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Dai CAMPI DI ESPERIENZA alle AREE DISCIPLINARI e alle DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei **saperi**, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata, come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CAMPI DI	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE

ESPERIENZA		
I discorsi e le parole Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento	Area linguistico - espressiva	Italiano Lingua inglese Seconda lingua comunitaria Arte e immagine Musica Educazione Fisica
Il sé e l'altro	Area storico-geografica	Storia Geografia Religione Cattolica
La conoscenza del mondo	Area matematico-scientifico- tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia

Il curricolo d'istituto costituisce un'ipotesi che va sempre verificata attraverso la sua realizzazione. Essendo il "cuore didattico" del POF, è il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti gli insegnanti che sono tenuti a documentare le loro esperienze nelle classi, al fine della valutazione del curricolo stesso. Si rendono necessarie altresì attività di:

- approfondimento e aggiornamento sul curricolo da estendere a tutti i docenti;
- sperimentazione di novità metodologiche e didattiche;
- creazione di prove di ingresso e di uscita per standardizzarle, dopo un periodo di sperimentazione;
- autovalutazione, intesa come capacità di confrontare, tenendo conto delle risorse umane e strutturali disponibili, i risultati ottenuti con quelli attesi, in correlazione con i processi e gli esiti della valutazione esterna (INVALSI).

Il curricolo è disponibile nella sua interezza tra i documenti in allegato.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

DEL CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE	Fatti salvi i vincoli e le prerogative previste dalle norme vigenti e nel rispetto del monte ore stabilito dal calendario scolastico regionale, L'Istituto può decidere l'inizio e il termine delle lezioni, le eventuali pause, l'articolazione amministrativa e le attività. Sul versante contenutistico, l'Istituto può organizzare le attività, la durata e la ciclicità degli interventi didattici ed educativi.
DEL GRUPPO CLASSE	Salvaguardandone la funzione di nucleo primario per la costruzione di rapporti sociali stabili e significativi, il gruppo può essere scomposto a seconda delle esigenze.
DEI PERIODI	L'Istituto può operare, sulla base delle proprie valutazioni, suddivisioni temporali, utili ad esigenze didattiche e pedagogiche (es. settimana dell'accoglienza, dell'inclusività, della lettura…)
DELL'UNITÀ DI LEZIONE	I docenti possono comporre l'orario giornaliero con unità di lezione meglio rispondenti ai tempi di attenzione e alle esigenze del tipo di attività previsto.
DELL'ORARIO GIORNALIERO	L'orario può differire sia sotto il profilo temporale per durata e/o per articolazione, sia sotto il profilo contenutistico.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è uno strumento per verificare l'efficacia del lavoro svolto in modo interattivo dalla scuola e dall'alunno.

La valutazione è un processo lungo l'intero anno scolastico. All'inizio dell'anno è formulata e presentata la situazione iniziale delle classi e degli alunni con l'indicazione delle strategie che si attueranno per migliorare o modificare i comportamenti cognitivi.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi d'insegnamento – apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di offrire all'allievo un aiuto per superare le difficoltà che si presentano in itinere e predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso. Tale valutazione di tipo formativo , assolve la funzione di :

- rilevamento finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi , per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

La valutazione dei risultati ottenuti e l'eventuale esigenza di modifiche, determinano l'adeguamento della programmazione alla realtà della classe.

Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni, si formuleranno i giudizi analitici. La dimensione valutativa si intreccia inevitabilmente con la dimensione orientativa che consiste nel far acquisire agli alunni consapevolezza delle proprie attitudini, interessi, capacità potenziali per poter poi formulare un proprio progetto personale coronato da successo formativo ed esistenziale.

Il protocollo per la valutazione degli studenti è disponibile tra i documenti in allegato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti che costituiscono l'offerta formativa sono lo strumento per realizzare una "gestione partecipata" della scuola, tale da consentirle di interagire positivamente con le richieste che provengono da una società sempre più complessa.
L'Istituto è coinvolto, nei tre ordini di scuola, in molteplici attività progettuali e laboratoriali, alcune delle quali attuate dai docenti stessi, altre con l'intervento di esperti esterni. Tali attività, connesse alla programmazione educativa e didattica, sono comunque volte a consolidare e sviluppare competenze e abilità trasversali rispetto alle discipline e riguardano aspetti cognitivi, comunicativi ed espressivi, relazionali, motori e sportivi.
La valorizzazione del contributo di tutti gli operatori che agiscono all'interno della relazione educativa, insegnanti, studenti, genitori, educatori e personale ATA, è il principio che anima la nostra scuola, che si propone come **"COMUNITÀ EDUCANTE"**.

La documentazione dettagliata dei singoli progetti è agli atti della scuola.
Schede di sintesi dei singoli progetti sono allegate al presente documento.

PROGETTI CARATTERIZZANTI

✓ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile e traversale che tutte le scuole, dall'infanzia alla primaria, alla scuola secondaria di primo e secondo grado, devono assumere e contemplare nel piano dell'offerta formativa. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nel campo di esperienza **"Il sé e l'altro"** della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area **"storico-geografica"** della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La mediazione ludica sarà il mezzo attraverso il quale si inizierà questo percorso. Le proposte saranno quindi presentate sotto forma di gioco con l'utilizzo di canzoncine, racconti, filastrocche. Nel trasmettere conoscenze si faranno vivere ai bambini delle esperienze finalizzate all'apprendimento. Le proposte, organizzate in piccoli e grandi gruppi, avranno sempre come protagonista il bambino, che verrà accompagnato gradualmente a superare il proprio egocentrismo aprendosi agli altri, riconoscendone i punti di vista e i bisogni altrui. Particolare attenzione sarà data al momento della conversazione, che dovrà rappresentare per ciascuno un'opportunità per imparare ad esprimere le proprie idee e ascoltare quelle degli altri, favorendone la riflessione.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Educazione alla Cittadinanza non è un'ulteriore disciplina da accostare alle altre, ma costituisce la sintesi pedagogica unitaria di tutta l'attività scolastica, volta all'educazione integrale di ogni alunno, attraverso una serie di percorsi formativi che potenzino e amplino gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia.
Per evitare dispersive frammentazioni, nella progettazione di Unità di Apprendimento, pertanto, si dovranno concordare collegialmente gli interventi didattici ed educativi necessari, lo stile relazionale da utilizzare nella vita quotidiana all'interno della scuola,

tra adulti e bambini e tra adulti stessi, al fine di trasmettere, anche e soprattutto attraverso l'esempio di comportamenti personali, messaggi impliciti, coerenti con i valori espressi dalla Educazione alla Cittadinanza.

L'educazione alla Cittadinanza costituisce la stimolante occasione di insegnare per Progetti, superando la settorialità delle materie di studio, a favore di un "percorso didattico" più consono all'unitarietà del reale e alla complessità dei processi di conoscenza.

Gli obiettivi specifici indicati per le discipline e per l'Educazione alla Cittadinanza, da declinare nell'arco del quinquennio alla scuola primaria e nel triennio di scuola secondaria di primo grado, obbediscono al principio dell'**OLOGRAMMA**, cioè l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e non sono mai, per quanto parziali e minuti, rinchiusi su se stessi, bensì aperti ad un complesso, continuo e unitario reciproco rimando al tutto.

Essi indicano i **"LIVELLI ESSENZIALI" di prestazione che i due ordini di scuola sono tenuti ad assicurare.**

✓ RACCORDO E CONTINUITÁ SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. Infatti, in questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.
Il progetto vuole offrire agli alunni un percorso formativo in cui l'apporto disciplinare non sia disgiunto dall'offerta di servizi, quali il supporto psicologico e l'orientamento. Le attività di prevenzione e di supporto agli alunni richiedono una conoscenza della psicologia dell'età evolutiva e attenzione rispetto alla vita affettiva e scolastica degli alunni, quali le ansie connesse ai processi di crescita (es. immagine di sé) e al percorso di apprendimento (es. strategie per l'apprendimento).
L'attività di orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e di tutto il processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia. Le azioni orientative interessano tutto l'anno scolastico, con particolare attenzione agli snodi significativi che marcano tale percorso, in itinere e in uscita.
L'obiettivo vuole essere quello di aumentare la consapevolezza dell'alunno circa il proprio percorso di apprendimento e di sostenere autonome capacità di scelta di orientamento.
Un esempio di supporto orientativo è l'approccio tutoriale, che è una relazione d'aiuto nei confronti di compagni più giovani.
L'approccio tutoriale è composto da una serie di azioni in cui gruppi di alunni si impegnano a:

- ✓ accompagnare i nuovi alunni in una visita di conoscenza della scuola;

- ✓ accogliere, consigliare gli alunni del primo anno nel nuovo contesto organizzativo con le sue regole;
- ✓ sostenere attività di laboratorio.

Alunni della scuola primaria accoglieranno bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia con attività ludiche e socializzanti; studenti della scuola secondaria di primo grado accoglieranno ragazzini provenienti dalla scuola primaria con attività di gioco-sport e di laboratorio.
Il fatto di individuare, fin dal primo momento dell'accoglienza, studenti un po' più grandi, pronti a rispondere alle loro domande e a rassicurarli rispetto alla nuova esperienza scolastica, consente ai nuovi iscritti di stemperare l'ansia tipica della situazione di impatto e di ambientarsi con maggior facilità.
L'esperienza di tutoring è un'occasione significativa e orientativa sul piano formativo, anche per gli studenti che agiscono come tutor. L'esito di questa esperienza è pertanto riconosciuta dai docenti e, di conseguenza, concorre alla valutazione finale dello studente.

IL RACCORDO E L'ACCOGLIENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Le scuole dell'infanzia e della primaria del nostro Istituto hanno una lunga esperienza di buone pratiche operative sul tema della continuità didattica, per favorire un primo approccio positivo dei cinquenni con il futuro ambiente scolastico.
Il **Progetto Lettura** agisce da "ponte" tra i due ordini di scuola, allo scopo di creare le condizioni e i presupposti per un sereno passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla primaria, con particolare attenzione all'accoglienza e al benessere dei bambini.
La visita alla scuola primaria prevede:

- incontro dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con gli alunni delle classi terze, nella palestra della scuola e un primo momento di aggregazione e socializzazione, attraverso un canto relativo alla storia del libro scelto;
- video-lettura in classe, alla LIM, della storia scelta;
- attività di animazione della lettura e costruzione, a coppie, di un lavoretto concordato dalla Commissione continuità;

- conclusione della giornata insieme con la merenda, l'esplorazione e la scoperta del nuovo ambiente scolastico.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Allo scopo di instaurare un rapporto affettivo-relazionale tra gli alunni e il nuovo ordine di scuola e per creare un clima sereno, idoneo a facilitare l'inserimento dello studente nella nuova classe, vengono proposte varie attività così articolate:

- colloqui con gli insegnanti della scuola primaria di provenienza;
- visita alla scuola secondaria per offrire agli alunni l'opportunità di conoscere il nuovo ambiente e comunicare con gli alunni che già frequentano superando così il timore del cambiamento (OPEN DAY);
- indicazioni di lavoro per i mesi estivi e suggerimenti per la lettura forniti dalla scuola;
- progetti specifici, quali il **Progetto Lettura** e il laboratorio di cucina. Il Progetto Lettura è pensato, infatti, non solo per stimolare gli allievi al piacere della lettura, ma è anche strutturato in modo da creare un legame solido attraverso il lavoro comune tra le classi ponte dell'infanzia e della primaria e quelle della primaria e secondaria. Il laboratorio di cucina, che si svolge all'interno dei locali della scuola secondaria, è orientato particolarmente all'inclusione degli alunni DVA, e non solo, e accoglie anche alunni della classe quinta della primaria, per accompagnare i ragazzi verso il nuovo percorso scolastico.

Durante il primo mese di scuola si pone particolare attenzione alle aspettative degli allievi, alla valorizzazione dei prodotti elaborati durante le vacanze estive e a far nascere un sentimento di appartenenza a livello di classe e di istituto.

ANIMAZIONE LETTURA BIBLIOTECA DI BUCCINASCO

La biblioteca comunale di Buccinasco, non è solo un luogo dove si fa prestito dei libri, ma un centro culturale, dove ogni anno gli alunni dell'infanzia e della primaria possono usufruire di **laboratori di animazione alla lettura** della durata di un'ora e mezza circa, per esplorare le diverse tipologie di libri che la biblioteca raccoglie; per imparare, in modo giocoso, a vivere la biblioteca e i suoi spazi e familiarizzare col suo interessante patrimonio per sperimentare insieme ai bambini il piacere del suono, del ritmo e della recitazione.

PERCORSO

DI RACCORDO E CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

SECONDARIA

FINALITA'

Educare alla lettura.

Favorire il passaggio tra ordini di scuola diversi

ATTORI

I. Comprensivo

Comune di Buccinasco

Biblioteca Comunale

IL PROGETTO LETTURA

CLASSI COINVOLTE

Alunni cinquenni dell'infanzia

Classi prime quarte e quinte della primaria

Tutte le classi della secondaria

OBIETTIVI

Potenziare il lessico

Sviluppare capacità di ascolto e concentrazione

Sviluppare abilità di analisi e riflessione personale

SETTIMANA DELLA LETTURA

Allo scopo di attivare processi di condivisione e socializzazione degli apprendimenti

✓ POTENZIAMENTO delle COMPETENZE della LINGUA INGLESE

Il progetto di potenziamento della lingua inglese ha lo scopo di avvicinare gli allievi all'uso della lingua inglese, per favorirne ed ampliarne l'apprendimento sin dalla scuola dell'infanzia. Esso nasce dall'esigenza di "costruire" cittadini europei, persone in grado di stabilire rapporti al fine di conoscersi e di riconoscersi e, soprattutto, di identificarsi in una prospettiva storica comune, ancorché fondata su usi, costumi, culture, lingue diverse.
L'obiettivo prioritario è di sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso.

Scuola dell'Infanzia: per gli alunni cinquenni i docenti propongono un primo approccio alla lingua comunitaria, mediante strategie metodologiche ludiche e interattive. Attraverso giochi mimati, semplici storielle e filastrocche, si suscita negli allievi la curiosità e l'interesse che faranno da base per gli apprendimenti futuri.
Scuola Primaria: attraverso un percorso educativo-didattico in orario curriculare si intende promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale, che permettano agli allievi di usare la lingua in contesti diversificatisi.
In particolare, per gli alunni delle classi quarte nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico, un'ora settimanale sarà dedicata al potenziamento della seconda lingua grazie all'intervento di un ***insegnante madrelingua inglese***.
Dall'anno scolastico 2016/17, sono state avviati **percorsi CLIL** (*Content Language Integrating Learning* – insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera). Nel corrente anno scolastico 2018 /19 è prevista l'attivazione di percorsi CLIL nelle classi seconde e quinte, in raccordo con la scuola secondaria di primo grado.
Progetto E-Twinning: progetto in verticale scuola primaria/secondaria, con il coinvolgimento di due classi quinte della scuola primaria e due classi prime della scuola secondaria per promuovere scambi linguistici su piattaforma dedicata scuole di Paesi europei.
Certificazione Cambridge*: dall'anno scolastico 2018/19, per gli alunni delle classi quinte è prevista l'attivazione di un laboratorio di lingua inglese in orario extra curricolare, per il conseguimento della certificazione linguistica per Young Learners "**MOVERS**".

Lo sviluppo della competenza linguistica è potenziata anche mediante **iniziative teatrali** e **workshop** con docenti madrelingua, proposti a tutti gli alunni della scuola primaria, con modalità differenti in relazione all'età.

Scuola Secondaria di primo grado: sin dalla classe prima sono previsti percorsi di approfondimento e recupero della lingua inglese, anche in orario pomeridiano.

Per gli alunni delle classi seconde e terze è prevista l'attivazione di laboratori pomeridiani di lingua inglese per il conseguimento delle **certificazioni Cambridge***:

- **KET** (Key English Test – A2).
- **PET (**Preliminary English Test – B1)

I laboratori integrano le attività regolari della scuola; essi hanno il compito di riorganizzare le conoscenze e presentare alcune tecniche per permettere agli studenti di affrontare i test.

Progetto CLIL (*Content Language Integrating Learning* – insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera): sperimentato dall'anno scolastico 2015/16 nelle classi terze, prevede l'approfondimento di alcune unità di apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua inglese (geografia). Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede l'approfondimento di alcune UDA in lingua inglese anche per le classi prime (arte) e seconde (scienze). Il CLIL è un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Tale metodologia consente di usare la lingua per imparare e, contestualmente, imparare a usare le lingue. La lezione, infatti, viene focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui si favorisce la comprensione e una maggiore competenza linguistica – acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa.

La classe prima di T.P. (inglese potenziato) svolgerà un percorso CLIL di geografia durante tutto l'anno scolastico.

Progetto Musical "Grease", l'iniziativa che si effettuerà in orario extracurricolare, coinvolgerà circa 25 studenti della scuola secondaria, allo scopo di potenziare l'uso della lingua inglese, oltre a promuovere i talenti e la creatività in ogni sua forma espressiva.

* *Gli esami per la certificazione si svolgono presso la scuola Laura Conti, in quanto L'I.C. Padre Pino Puglisi, mediante un'intesa con International House, Centro autorizzato per gli esami Cambridge English, è sede di esame per l'area sud-ovest di Milano.*

Content Language Integrating Learning

CLIL

FINALITA'

Educare al pensiero multidisciplinare

Aiutare gli alunni a decodificare la realtà in cui agiscono

Valorizzare le eccellenze

ATTORI

I. Comprensivo

Specialisti Madrelingua

International House

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

OBIETTIVI

Sviluppare abilità di listening - comprehension Potenziare abilità di reading comprehension

CLASSI COINVOLTE

Alunni cinquenni dell'infanzia

Classi seconde, quarte e quinte della primaria

Classi prime, seconde e terze della secondaria

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE

MOVERS, KET e PET allo scopo di attivare percorsi di condivisione e verifica degli apprendimenti

✓ POTENZIAMENTO delle COMPETENZE DIGITALI

L'integrazione delle Nuove Tecnologie con la normale pratica didattica a scuola è da anni diventato un tema cruciale dal punto di vista educativo. Un uso appropriato delle tecnologie didattiche diventa essenziale per preparare studenti competenti nel XXI secolo. Attraverso l'uso delle TIC si organizza lo spazio in modo funzionale a diversificate situazioni di apprendimento (spazi per esplorare, costruire, condividere, esporre, rielaborare). Il processo formativo si configura così come un percorso interattivo che prevede una partecipazione reale e propositiva degli studenti, con la guida del docente, al quale spetta il ruolo di facilitatore in grado di suscitare la riflessione e fornire utili chiavi di lettura per orientarsi nell'ampio flusso di informazioni.

Dall'anno scolastico 2016/17, l'Istituto ha partecipato ad un progetto di formazione nell'ambito di **Generazione WEB** per favorire l'utilizzo di I-Pad nella didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria per facilitare i docenti ad usare metodologie attive con l'utilizzo delle nuove tecnologie e rendere gli alunni fruitori consapevoli delle potenzialità didattiche degli strumenti tecnologici
Oltre alle normali attività di Educazione alla tecnologia previste dal curricolo d'Istituto e alle attività trasversali con l'utilizzo delle TIC previste per tutte le discipline, nell'anno scolastico 2018/19 sono programmati alcuni percorsi specifici per l'ampliamento delle competenze digitali degli studenti

1)***Scuola dell'infanzia e primaria "A scuola con l'I-Pad"***
Utilizzo a piccolo gruppo di I-Pad in dotazione alla scuola nelle classi i cui i docenti hanno aderito al percorso formativo Generazione Web

2) Percorsi di coding
Progetto di ampliamento dell'offerta formativa con lezioni di approccio al pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia, di coding e robotica con esperto nella scuola primaria (classi quinte) e nella scuola secondaria di primo grado (classi prime e seconde)

3) Il progetto *"A scuola con l'I-Pad"*, attivato in tre classi della scuola secondaria di primo grado, prevede la dotazione per ogni alunno di un dispositivo I-Pad in comodato d'uso, al fine di creare un ambiente di apprendimento che permetta ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e motivante allo studio di tutte le discipline scolastiche, integrando pratiche didattiche digitali a strategie tradizionali.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO
CON LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI
FINALITA'
Rendere gli alunni fruitori consapevoli degli strumenti tecnologici
Educare all'apprendimento coperativo
Favorire l'integrazione di alunni BES
IL PROGETTO TIC
TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE COMUNICAZIONE NELLA DIDATTICA
ATTORI
I. Comprensivo
Comune di Buccinasco
Esperti coding
OBIETTIVI
Sviluppare capacità di analizzare e processare informazioni
Sviluppare capacità di attenzione e memorizzazione
CLASSI COINVOLTE
Tutte le classi dell'istituto
GIORNALINO DELLA SCUOLA
Allo scopo di attivare processi di socializzazione e comunicazione degli apprendimenti

✓ PROGETTO "SCUOLA SENZA ZAINO"

Dall'anno scolastico 2016/17, nella Scuola Primaria di Robarello, le classi prime sono state organizzate secondo il modello di scuola "Senza Zaino". Attualmente il modello è in vigore nelle classi prima, seconda e terza.
Il modello di *Scuola Senza Zaino* rappresenta, sin dal 2002, un modello di innovazione metodologico – didattica. Esso raccoglie le migliori tendenze pedagogiche italiane e straniere e attualmente coinvolge circa diversi di istituti in Italia, che formano una rete professionale vasta, attraverso la quale i docenti trovano supporto professionale e occasioni di scambio.
Il progetto si avvia con il gesto reale e, nello stesso tempo, simbolico di togliere lo zaino. Un gesto reale, perché gli studenti delle scuole Senza Zaino (SZ) utilizzano una cartellina leggera o una semplice borsa per portare il necessario per i compiti a casa, poiché tutto il materiale è condiviso all'interno della classe. Le aule sono arredate in modo funzionale e attrezzate con materiali didattici specifici. Togliere lo zaino è anche un gesto simbolico, perché i significati e le pratiche scolastiche cambiano, in relazione a tre valori fondamentali che del progetto rappresentano il cardine: la responsabilità, la comunità, l'ospitalità.
Le metodologie adottate pongono particolare attenzione ai metodi attivi in cui il sapere non si trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto, che interviene sia sulle sue strutture cognitive, sia nell'ambiente. Inoltre gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare, revisionare la situazione dall'ambiente formativo. In tale prospettiva, i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori.
La forte strutturazione dello spazio e l'attenzione ai materiali didattici consente di attuare un lavoro per coppie e per gruppi, in modo da evitare la passività e, nello stesso tempo, facilitare la didattica cooperativa e lo sviluppo di competenze sociali.
Il progetto impegnerà i docenti ad adottare progressivamente il metodo di lavoro dell' approccio globale al curricolo (GCA).
A tal proposito è stato attuato un processo di formazione che prevede:

- formazione iniziale di almeno 20 ore più 20 di accompagnamento;
- formazione continua di almeno 10 ore l'anno;
- consulenza in situazione, destinata ai docenti delle classi interessate.

I PROGETTI DELL'ANNO 2018/19

Il nostro Istituto presenta, ogni anno, una pluralità di Progetti che ampliano e qualificano l'Offerta Formativa. La progettualità è organizzata secondo le seguenti aree:

Le tabelle che seguono si riferiscono all'A.S. 2018/2019. I progetti sono declinati in schede di sintesi poste in allegato al presente documento.

PROGETTI INFANZIA ROBBIOLO – PETRARCA

EDUCAZIONE ALLA PERSONA	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	APPROFONDIMENTO CULTURALE	EDUCAZIONE AL CORPO E AL MOVIMENTO
Sportello psicopedagogico **Vivere la scuola dal di dentro** **Aggiungi un posto a tavola (plesso Robbiolo)** **Iniziative di ed.alla salute** in collaborazione con Croce Rossa	**Raccordo e continuità** Nido/infanzia Infanzia/primaria **Progetto legalità** In collaborazione con l'Ente Locale **Iniziative di ed. alla solidarietà** **Iniziative di ed. stradale**	**Progetto orto** **Progetto di inglese "Inglese for children" (alunni 5 enni)** **Progetto lettura** **"Volando con la fantasia tra le pagine dei libri"** **Approccio al coding** **(alunni 5enni)** **Uno zainetto per il futuro** **(sezione Girasoli Robbiolo)**	**Gioco sport** tenute da esperti di associazioni di Buccinasco **Lezioni di Yoga** tenute da esperti di associazioni di Buccinasco

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE ALLA PERSONA	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	APPROFONDIMENTO CULTURALE	EDUCAZIONE AL CORPO E AL MOVIMENTO
Sportello psicopedagogico **Aves – Educazione ai valori** (2A-B-C-D 3C-E) **Progetto Affettività** (Educazione alle emozioni) In collaborazione con il Centro Servizi alla famiglia di Assago CLASSI QUARTE e QUINTE **Progetto Filosofia per bambini** (classi terze) **Progetto Falegnameria** (plesso Robarello classi Senza Zaino) **Progetto orto** (classi prime e 4A)	**Raccordo e continuità infanzia/primaria** (Accoglienza alunni future classi prime da parte di tutor delle classi terze) **Raccordo e continuità primaria/secondaria:** **Progetto lettura** classi quinte in continuità con la scuola secondaria **Progetto legalità** Percorsi specifici con associazioni Valeria e Mithades **Progetto ecologia** Classi terze In collaborazione con l'amministrazione comunale **Iniziativa "Scuola sicura"** Rivolto alle classi quarte, gestito da volontari della Protezione Civile.	**Progetto biblioteca** Tutte le classi scuola primaria in collaborazione con la biblioteca **Coding/Robotica** classi quinte **Rally matematico** Classi specifiche **Clil** (cl. seconde e quinte - Robbiolo) **Madrelingua** (cl.quarte Robbiolo/Robarello e 5E) **Cert. Movers** Per alunni delle classi quinte, con contributo delle famiglie. **Un artista a Buccinasco: Congdon** Classi seconde in collaborazione con la fondazione Congdon **Musica** esp. esterna o docenti specializzati	**Ritmia e Giocosport** (classi prime) **Atletica** (classi seconde, terze, quarte, quinte) **Enyoy bike** (classi seconde) **Lezioni di Minibasket** (classi seconde, terze, quarte) **Lezioni di Pallavolo** (classi quinte) Lezioni tenute da associazioni presenti sul territorio in accordo con l'Amministrazione comunale

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

EDUCAZIONE ALLA PERSONA	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	APPROFONDIMENTO CULTURALE	EDUCAZIONE AL CORPO E AL MOVIMENTO
Sportello psicopedagogico Uno spazio al quale i ragazzi possono accedere spontaneamente o su consiglio degli adulti (genitori e insegnanti) per conoscere meglio se stessi e gli altri. **Facilitazione linguistica e mediazione culturale** per alunni stranieri . **IN&OUT** Progetto di prevenzione in rete con enti e associazioni del territorio (classi 1E e 1F) **Soccorso Rosa /Ospedale San Carlo** per le classi terze ***Inclusione attraverso il gioco*** in collaborazione con gli educatori coop. Solidarietà e Servizi	**Buccinasco contro le mafie** In collaborazione con l'amministrazione comunale Tutte le classi **Contrasto al Bullismo (Associazione Valeria)** tutte le classi seconde ***Iniziative:*** **-Concorso Rotary** **-Concorso Costituzione** per le classi terze **-Consiglio comunale dei ragazzi** tutte le classi prime	**Ket/Pet** Per alunni delle classi seconde e terze, su selezione e contributo delle famiglie. **Progetto Clil** tutte le classi **Raccordo e continuità Primaria/Secondaria** **Progetto lettura** **Rally matematico** Classi specifiche in raccordo con la scuola primaria **Latino** Alunni classi terze su selezione **Recupero** classi prime e seconde **Musical Grease** Alunni di tutte le classi su selezione	**-Vovinam Viet Vo Dao** **-Taekwon-do** **-Arti marziali** Lezioni tenute da associazioni presenti sul territorio in accordo con l'Amministrazione comunale Tutte le classi **Giochi sportivi studenteschi** Rivolto a tutti gli alunni che possono, previa selezione, partecipare ai giochi sportivi studenteschi di atletica leggera.

		Coding **(classi prime e seconde)** **A scuola con l'IPAD** **(classi 1A 1C 3C)**	

**Se non riesco ad imparare nel modo in cui insegni,
potresti insegnare nel modo in cui io imparo?
Harry Chasty**

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PER UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE: PARI OPPORTUNITÀ, INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa.
Ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'integrazione e l'intercultura si costruiscono attraverso un rapporto reciproco di relazioni mentali, fisiche ed interpersonali. E' importante quindi predisporre una proposta formativa adeguata a prevenire l'insorgere di forme di emarginazione e razzismo, promuovendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.
Il sistema scolastico deve pertanto garantire un intervento educativo e didattico calibrato anche sulle esigenze dei diversamente abili e degli alunni stranieri, per consentire un efficace contatto tra le diverse esperienze di ognuno di essi.
Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale**
- **bambini adottati.**

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

1) Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

2) Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per questa tipologia di alunni si fa riferimento al "**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI**", pubblicato sul sito dell'IC.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un" **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**".

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata, è prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

- Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;
- negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie didattiche

Verifica e valutazione

Le modalità di verifica e valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono esplicitate nei P.E.I e P.D.P.

Le scelte strategiche per l'inclusione:

- utilizzo per gli alunni DVA con difficoltà di comunicazione verbale di un Diario di Bordo che diventi strumento di comunicazione scuola/famiglia sul percorso educativo e di integrazione;
- utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'istituto (LIM, aula computer, laboratorio linguistico) con metodologie inclusive per proporre attività didattiche adattabili alle realtà eterogenee delle classi;
- potenziamento del "Progetto orto" alla scuola primaria e alle scuole dell'infanzia; possibilità di utilizzare da parte di tutti gli ordini di scuola della cucina predisposta alla scuola secondaria;
- predisposizione di percorsi di conoscenza e accompagnamento da parte di docenti e assistenti educativi ad personam per alunni BES nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto;
- organizzazione di una settimana a settembre dedicata all'accoglienza con l'obiettivo di riflettere sulla creazione del gruppo classe e a ottobre sull'inclusione degli alunni BES, con una particolare attenzione alle problematiche emotivo-relazionali;
- promozione di progetti di inclusione, attraverso l'educazione motoria.

PROGETTO DI MEDIAZIONE E FACILITAZIONE LINGUISTICA PER ALUNNI STRANIERI

L'analisi della situazione attuale, che vede la presenza nelle nostre classi di alunni portatori di culture e di valori differenti, sollecita la definizione e la messa in atto, da parte di ciascuna istituzione scolastica, di percorsi pedagogici specifici, finalizzati a favorire l'inserimento, la socializzazione, l'apprendimento, il benessere di tutti i bambini/ragazzi e delle loro famiglie all'interno della scuola e nel quartiere.

Con un finanziamento economico specifico dell'Ente Locale e la definizione di percorsi attuati con l'organico potenziato, il nostro Istituto ha definito un progetto di facilitazione e mediazione linguistica orientato agli studenti di recente immigrazione e alle loro famiglie.

Esso prevede la promozione di attività di alfabetizzazione e consolidamento linguistico per gli alunni stranieri, in percorsi individualizzati e/o a piccolo gruppo, rivolte ad alunni della scuola primaria e scuola secondaria di primo Grado, in particolare:

- di recente immigrazione, inseriti all'inizio o in corso d'anno, per consentire loro di sviluppare la lingua della comunicazione e favorire la costruzione di un lessico di base (lingua della comunicazione);

- ai figli di genitori immigrati, che necessitano di consolidare le strumentalità di base e ampliare il lessico, così da migliorare l'uso funzionale della lingua italiana (lingua per lo studio).

L'intervento prevede anche eventuali momenti di incontro tra genitori e docenti alla presenza di un mediatore linguistico che agevoli la comunicazione.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di **Istruzione domiciliare** rappresenta una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati per gravi patologie o a quelli impossibilitati alla frequenza per un periodo superiore ai 30 giorni, l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate e il reinserimento nella classe di appartenenza.

Il piano operativo si prefigge di attivare tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente sia la famiglia, sia l'alunno, che vivono una condizione di particolare disagio per la patologia in atto, e di valorizzare l'aspetto motivazionale e culturale, modulando opportunamente il percorso didattico alle concrete possibilità del discente e al suo stato emozionale, che risente delle condizioni fisiche.

Le attività di insegnamento/apprendimento sono individualizzate, ma prevedono anche momenti di interazione con gli adulti e i compagni, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Il progetto prevede, inoltre, l'attivazione di contatti con la **"scuola in ospedale"**, per interagire nell'espletamento delle fasi procedurali del percorso. Tali rapporti perdurano nel corso dell'istruzione domiciliare, al fine di coordinare le attività svolte dall'alunno durante i periodi di ricovero in ospedale.

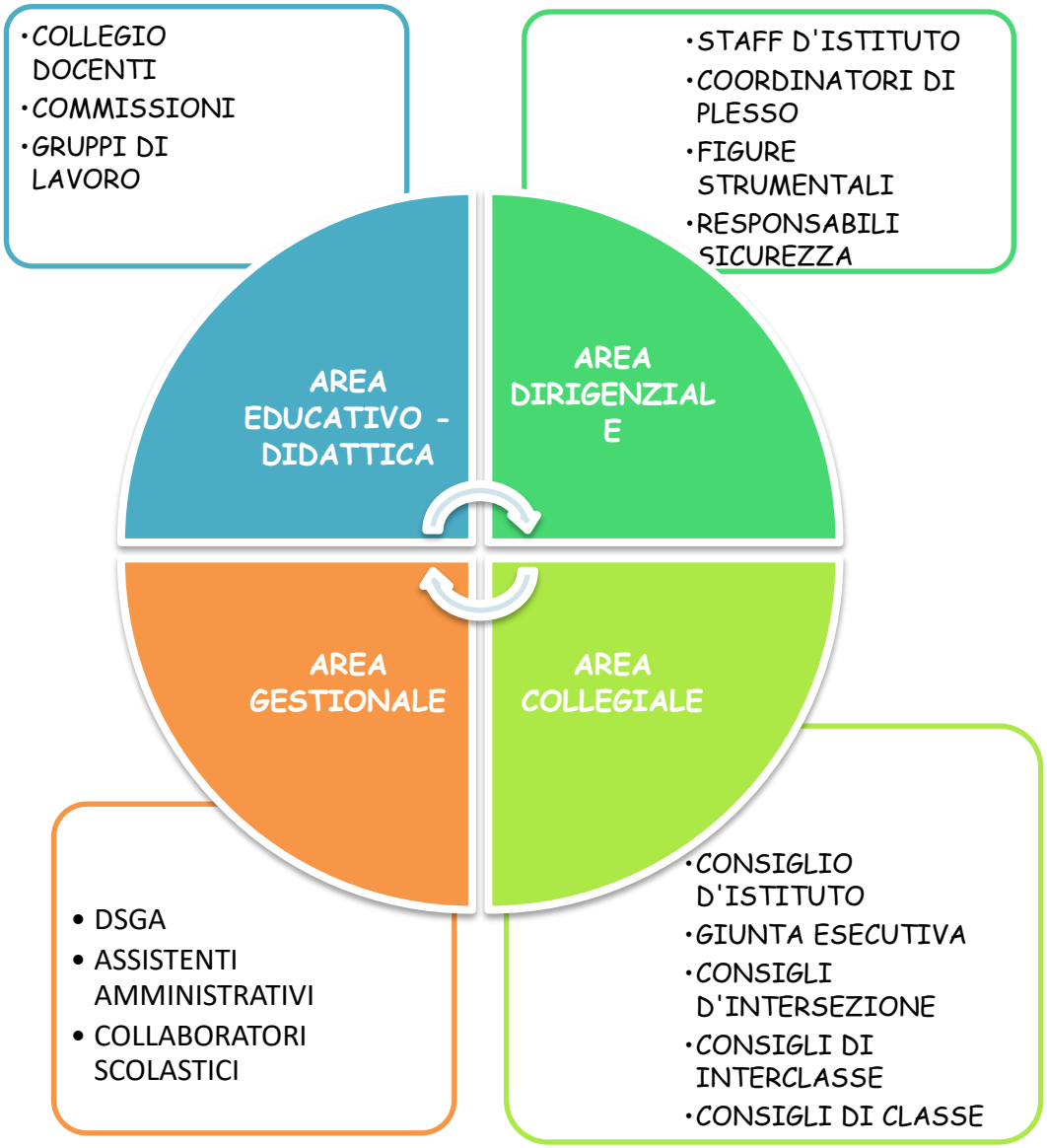
PROGETTO "SPORTELLO DI CONSULENZA SOCIO-PSICOPEDAGOGICA"

Nel nostro Istituto è attivo uno **sportello di consulenza socio-psicopedagogica**, grazie ai finanziamenti del Comune di Buccinasco.

Il Progetto è rivolto agli studenti, alle loro famiglie e agli operatori scolastici e si concretizza in un'attività di ascolto, confronto, informazione e consulenza, volti a creare reti di collaborazione tra i suddetti soggetti, ad agevolare la cogestione delle situazioni problematiche, a favorire l'emergere delle risorse individuali e collettive, a facilitare ed incrementare l'autostima dello studente e a sostenere i genitori e gli insegnanti nelle responsabilità che il compito educativo comporta.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA

Dirigente dell'Istituto: dott.ssa ANTONELLA LACAPRA

Primo Collaboratore: **Andreoni Federica**

Referente Organizzativo Secondaria: **Dello Russo Simona**

Referente Progettuale Secondaria: **Alfieri Cristiana**

Fiduciari di plesso:

scuola primaria Robarello: **Galli Paola**

primaria Robbiolo: **Martucci Laura**

infanzia Petrarca: **Garavaglia Nadia**

infanzia Robbiolo: **Morandotti Elena**

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direttore amministrativo

Liguori Raffaella

Assistenti amministrativi

Catania Mario- Di Giorno Carmen- Maggi Letizia- Ruffo Rosaria- Santucci Elena

UFFICIO DI SEGRETERIA

tel. 02/45712964 – fax 0245703332

Orario di apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì

dalle h.12.00 alle h.13.00

dalle h.15.00 alle h.16.00

E' possibile essere ricevuti in altro orario su appuntamento.

Nei periodi di sospensione delle lezioni, gli uffici saranno aperti al pubblico solo in orario antimeridiano.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento

ORGANI COLLEGIALI

(RAPPORTO SCUOLA GENITORI)

I genitori sono chiamati a far parte della vita scolastica attraverso l'impegno personale, il rapporto con gli insegnanti e la partecipazione agli Organi Collegiali.
Gli Organi Collegiali sono:

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' rinnovato ogni tre anni tramite elezione. E' composto dal Dirigente Scolastico, i genitori e i docenti dei tre ordini di scuola. Ha funzione di indirizzo e delibera i criteri generali per gli aspetti organizzativi e finanziari, necessari alla gestione dell'Istituto. Nell'anno scolastico 2018/19 è previsto il rinnovo dei componenti (la sezione sarà pertanto aggiornata, successivamente alle elezioni)

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa ANTONELLA LACAPRA

COMPONENTE DOCENTI: MORANDOTTI ELENA (da a.s.2016/17) - CERUTI LUCIA -- BALDANZA BENITA - COLBERTALDO GABRIELLA – FAGGIANO FRANCESCO – GUIDA CLELIA (da a.s.2016/17) - MONGIARDO PATRIZIO (da a.s.2016/17) - SCARPIGNATO NATALE

COMPONENTE GENITORI: QUARTA ALESSANDRO - VIOLA MARIA PAOLA –BIFULCO BENEDETTO – BURGAZZI SILIVIO – SCASSA DESIREE – FILIERI KATIA (da a.s.2017/18)

COMPONENTE ATA: CATANIA MARIO

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' formato da tutti i docenti delle scuole dell'Istituzione Scolastica. Al Collegio competono le decisioni che si riferiscono all'attività didattica: la scelta delle commissioni, l'attribuzione delle Funzioni Strumentali, le delibere relative alla programmazione, alle visite d'istruzione, alla scelta dei libri di testo, ai piani di aggiornamento, ai progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa…

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE / INTERCLASSE (INFANZIA – PRIMARIA)

E' composto dagli insegnanti delle classi del medesimo ciclo e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente, uno per classe, nel mese di ottobre.

E' presieduto da un delegato del Dirigente Scolastico, nominato all'interno della componente docenti di quel Consiglio. Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica, può avanzare proposte al Collegio Docenti e al Consiglio di Circolo, esprime un parere sull'adozione del libro di testo e una valutazione in merito alla scelta dei sussidi didattici e dei viaggi d'istruzione.

CONSIGLI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Gli alunni di una stessa classe sono affidati ad un gruppo di docenti, che costituiscono il Consiglio di Classe, con il compito di:

- progettare e gestire le attività della classe
- verificare e documentare i percorsi di apprendimento
- valutare il raggiungimento degli obiettivi
- garantire il massimo di opportunità formativa per l'alunno utilizzando al meglio le risorse di personale e gli strumenti disponibili

Il Collegio Docenti ha dato rilevanza al ruolo del Coordinatore del Consiglio di Classe (la cui funzione consiste nel coordinare i percorsi didattici della classe ed il processo di valutazione in tutti i suoi aspetti), ma ritiene che i Docenti del C.d.C. debbano tutti operare per il successo formativo degli alunni sul piano affettivo-relazionale-motivazionale, sul piano della progettazione dei percorsi didattici e sul piano della comunicazione e della relazione sinergica con le famiglie. Qualora nella classe si evidenzino difficoltà relazionali, comportamentali o di apprendimento, tutti i docenti si attiveranno per realizzare momenti di recupero individualizzato, di dialogo accogliente e motivante con l'alunno, di confronto costruttivo e collaborativo con le famiglie.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base all'organico attuale, salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico dei posti di sostegno, sulla base dello stato delle certificazioni e delle nuove segnalazioni.
Nelle tabelle seguenti si riporta l'organico dei posti comuni (inclusi il posto di inglese e di potenziamento) e di sostegno relativo all'a.s. 2016/17. Tale organico dovrebbe essere confermato nei prossimi tre anni.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	**30**	**4 + 1/2**	**Classi a tempo pieno**
	a.s. 2017-18: n.	**30**	**4**	**Classi a tempo pieno**
	a.s. 2018-19: n.	**30**	**4**	**Classi a tempo pieno**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**48**	**10**	**Classi a tempo pieno – 40 ore settimanali**
	a.s. 2017-18: n.	**48**	**10 + 1/2**	**Classi a tempo pieno – 40 ore settimanali**
	a.s. 2018-19: n.	**48**	**10 + 1/2**	**Classi a tempo pieno – 40 ore settimanali**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere	**13**	**13**	**13**	**3 classi a tempo prolungato – 19 classi a tempo normale**
matematica	**8**	**8**	**8**	**"**
inglese	**4**	**4**	**4**	**"**
spagnolo	**2**	**2**	**2**	**"**

francese	1	1	1	"
arte	2	2	2	"
tecnologia	3	3	3	"
musica	3	3	3	"
Scienze motorie	3	3	3	"
ICR	3	3	3	"
Sostegno	10	10	10	

ORGANICO POTENZIATO

Come previsto dalla legge 107/15, che ha introdotto la dotazione organica potenziata finalizzata alla programmazione di interventi mirati ai miglioramenti dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi d'Istituto.

Considerando i seguenti obiettivi:

- migliorare la progettazione didattica, attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine ultimo lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella stessa la diversificazione degli stimoli di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo;
- aumentare le attività e le azioni finalizzate a promuovere la conoscenza critica della realtà e della sua complessità;

il Collegio Docenti ha deliberato, individuando in ordine di preferenza, i campi di potenziamento e indicando i progetti possibili, come di seguito riportati:

1. potenziamento linguistico: CLIL, laboratori linguistici di speaking and listening al pomeriggio, sostegno in classe nelle ore di lingua su DSA e BES.
2. potenziamento laboratoriale: informatica e nuove tecnologie
3. potenziamento umanistico-socio economico e per la legalità: inclusione, alfabetizzazione
4. potenziamento scientifico: laboratori di scienze anche in compresenza con i docenti di matematica al mattino
5. potenziamento artistico e musicale: laboratori in aule dedicate e attività di supporto alla classe
6. Potenziamento motorio: attività nei laboratori già esistenti

POSTI PER IL POTENZIAMENTO RICHIESTI PER IL TRIENNIO SULLA BASE DELLE PRIORITÁ DELL'ISTITUTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	4	- Supporto a progetti di educazione alla cittadinanza e di raccordo scuola infanzia/primaria; - supporto all'organizzazione (semiesonero collaboratrice DS primaria/infanzia).
Sostegno primaria	1	- Progetti per l'inclusione.
Lettere - scuola secondaria	1	- Supporto all'organizzazione (semiesonero collaboratrice DS scuola secondaria); - percorsi di facilitazione italiano L2 alunni stranieri.
Inglese – scuola secondaria	2	- Percorsi di potenziamento e recupero; - CLIL scuola primaria e scuola secondaria.
Tecnologia – scuola secondaria	2	- Progetti per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
Sostegno - scuola secondaria	1	- Progetti per l'inclusione.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO ASSEGNATI

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. posti	**Scelte progettuali A.S. 2018/2019** (incrociando priorità strategiche, progettazione e competenze delle risorse assegnate)
Posto comune primaria	4	- Insegnamento lingua inglese; - Progetto CLIL; - Supporto alle classi prime e seconde; - Attività laboratoriali specifiche (musica, falegnameria); - Supporto all'organizzazione.
Inglese – scuola secondaria	1	- Percorsi di potenziamento e recupero per studenti delle classi prime e classi seconde, prevedendo diverse articolazioni dell'organizzazione delle classi, oltre che in orario pomeridiano; - Insegnamento Italiano L2 agli studenti non italofoni; - CLIL - classi prime, seconde, terze Scuola Secondaria.

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	21 + 1 part time

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Implementazione classi digitali Progetto "*A scuola con IPAD*"	Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento.	Contributi volontari delle famiglie; contributi del Diritto allo Studio dell'Ente Locale
Rinnovo parco LIM	Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento.	Contributi volontari delle famiglie; contributi del Diritto allo Studio dell'Ente Locale

La realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste,

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

L'aggiornamento professionale è un diritto-dovere di tutto il personale della scuola in quanto rende più efficace il sistema scolastico; è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; fornisce strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

Le attività di aggiornamento sono pertanto finalizzate a:

- favorire un'approfondita preparazione dei docenti sia sul piano culturale specifico, sia ad acquisire gli strumenti indispensabili per affrontare, con competenza. i propri compiti;
- promuovere l'affinamento didattico, disciplinare e relazionale, per la realizzazione di interventi didattico-educativi capaci di rispondere alle complesse problematiche dell'insegnamento di oggi;
- promuovere l'incontro fra le culture;
- favorire l'acquisizione di un metodo critico nella pratica didattica.

A questo fine concorrono anche i corsi di formazione in rete tra le scuole del territorio per la diffusione e la condivisione di esperienze.

Personale docente:

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il programma delle attività di aggiornamento e formazione si articolerà nei seguenti ambiti:

- Innovazione metodologica: didattica e valutazione per competenze;
- Nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Inclusione alunni con BES;
- Approfondimento linguistico e didattica CLIL;
- Modello Scuola Senza Zaino;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Cyberbullismo
- Ludopatie

Inoltre sarà sostenuta la partecipazione dei docenti a specifiche attività di formazione promosse dall'Amministrazione e da Enti o Associazioni riconosciute, con effetti positivi sull'intera organizzazione scolastica e nella misura e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Personale ATA:

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto-dovere di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e di dematerializzazione.

Il piano di formazione ha lo scopo di:

- garantire la crescita professionale di tutto il personale
- garantire il passaggio delle operazioni di segreteria verso la dematerializzazione;

Il Piano comprende le seguenti attività formative:

Assistenti amministrativi:

- attività formative per l'aggiornamento sulle caratteristiche dei programmi in uso nella segreteria;
- attività formative sulle procedure e sui nuovi software in uso per garantire i processi di dematerializzazione.
- Attività formative inerenti l'attività negoziale

Collaboratori scolastici:

- attività formative sul ruolo collaboratore scolastico, figura con compiti trasversali rispetto all'organizzazione della scuola e agli obiettivi formativi, di integrazione e relazione con l'esterno.